

## INFESTANTI La coltura del riso è particolarmente esposta alle problematiche della resistenza

# I consigli del GIRE per un corretto utilizzo degli erbicidi in risaia

### A cura del GIRE\*

Il sistema culturale del riso è particolarmente esposto alle problematiche della resistenza agli erbicidi proprio per le sue caratteristiche. La coltivazione di questo cereale avviene in aree specifiche, predisposte a fornire i volumi di acqua necessari e, di conseguenza, la monocoltura è una pratica comune. In aggiunta, la disponibilità di principi attivi per il controllo delle infestanti si è notevolmente ridotta nel corso degli anni, imponendo l'utilizzo ripetuto di pochi meccanismi d'azione.

Al fine di ridurre al minimo il processo di selezione di popolazioni di infestanti resistenti è fondamentale utilizzare in modo corretto e responsabile gli erbicidi, considerando che maggiore è il livello di controllo delle infestanti, minore è il processo di selezione di infestanti resistenti. La qualità del trattamento dipende principalmente dall'operatore che deve utilizzare tutti gli accorgimenti possibili per favorire l'efficacia dell'erbi-



cida. Di seguito sono riportati i maggiori aspetti da prendere in considerazione. **Conoscere le infestanti presenti nei terreni dell'azienda agricola**  
Ogni agricoltore è il mi-

glior conoscitore dei segreti della propria azienda agricola. È molto importante conoscere quali specie infestanti vivono nei propri terreni e la loro sensibilità ai diversi prodotti disponibili sul mercato per poter scegliere una stra-

A sinistra, si può vedere la differenza tra una parte di campo ben gestita e dove il controllo delle infestanti è stato buono con una parte in cui la gestione non è stata corretta. A destra, un esempio della presenza di riso crodo in una risaia



tegia vincente. Questa conoscenza può, infatti, aiutare l'agricoltore a scegliere che tipo di prodotti utilizzare e quando utilizzarli (pre-emergenza o post-emergenza).

### Applicare l'erbicida al momento giusto

Soprattutto per i trattamenti di post-emergenza è importante applicare gli erbicidi allo stadio di massima sensibilità delle erbe infestanti, tendenzialmente quando sono poco sviluppate, evitando le condizioni di stress (es. caldo e siccità) che riducono l'assorbimento dei prodotti nelle piante.

### Condizioni e lavorazioni del terreno

Terreni lavorati correttamente (livellati e affinati) contribuiscono a un miglior funzionamento dei prodotti erbicidi: in queste condizioni le infestanti nascono in modo più omogeneo rendendo più efficaci i trattamenti di pre-emergenza e post-emergenza. Anche gli interventi di distruzione meccanica delle infestanti ottengono risultati migliori in queste condizioni.

### Attrezzature per la distribuzione degli erbicidi

La qualità della distribuzione degli erbicidi condiziona significativamente il risultato finale, sia in caso di applicazioni di pre-emergenza sia in caso di applicazioni di post-emergenza. Al fine di massimizzare l'azione dei prodotti erbicidi occorre avere attrezzature ben calibrate, ugelli posizionati

correttamente e lavorare con una pressione d'esercizio adeguata. Anche i volumi d'acqua e la velocità di avanzamento possono influenzare negativamente i risultati finali.

### Accorgimenti per la scelta e il dosaggio dei prodotti erbicidi

Una corretta strategia anti-resistenza si basa sulla scelta di prodotti con diverso meccanismo d'azione. Il dosaggio dei prodotti deve essere quello riportato in etichetta: l'utilizzo di dosi inferiori a quelle indicate è una delle cause dello sviluppo di popolazioni di infestanti resistenti. Anche la scelta dell'additivo corretto (comunemente chiamato bagnante) e del suo dosaggio può influenzare il risultato finale. È quindi molto importante leggere bene le etichette dei prodotti che si utilizzano, dove sono riportate tutte le informazioni necessarie.

Nel caso di utilizzo di miscela di erbicidi occorre fare particolare attenzione ai fenomeni di antagonismo. In generale, gli erbicidi di post-emergenza ad attività gramminicida sono i più sensibili ai fenomeni di antagonismo, per cui occorre valutare, caso per caso, le possibili miscele, senza sottovalutare il problema. Queste indicazioni, generalmente, sono riportate in modo

chiaro in etichetta.

### Valutare le condizioni ambientali

L'efficacia dei prodotti fitosanitari dipende in gran parte dai fattori climatici.

L'acqua, la temperatura, l'umidità dell'aria e la velocità del vento sono i principali fattori climatici da tenere in considerazione prima di eseguire un trattamento erbicida, specialmente se fogliare.

Pertanto, si consiglia di non trattare con forte vento, evitando le ore più calde della giornata e con minore umidità. Per le applicazioni di pre-emergenza è necessario prediligere applicazioni su terreni umidi o in vista di precipitazioni.

Nel caso di trattamenti fogliari si consiglia di trattare con umidità superiore al 50-60% e con temperature preferibilmente comprese tra 25 e 28°C, mentre per gli ormonici formulati come esteri, la temperatura non dovrebbe superare i 20°C.

Maggiori e più dettagliate informazioni sulla prevenzione e gestione della resistenza nei diversi sistemi colturali e sulle aree interessate dalla presenza di popolazioni di infestanti resistenti si possono trovare e scaricare dal sito del GIRE all'indirizzo: [www.resistenzaerbicidi.it](http://www.resistenzaerbicidi.it)

\*Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi

## Nutrizione innovativa: AGRIGES presenta il progetto Green Path

Da oltre trenta anni AGRIGES rappresenta una realtà solida e in costante evoluzione nel mercato dei fertilizzanti speciali per l'agricoltura biologica e integrata. AGRIGES si propone di sviluppare soluzioni e strategie innovative per garantire un'agricoltura moderna e sostenibile, che assicuri il benessere del consumatore e la tutela dell'ambiente. Per tale motivo, AGRIGES è vicina ai produttori agricoli che devono rispondere alle molteplici richieste della filiera agroalimentare: la GDO detta parametri sempre più stringenti, i consumatori premono per prodotti più sicuri e l'Unione Europea riduce i principi attivi utilizzabili nei programmi di difesa a favore di strategie sostenibili. Con questa finalità AGRIGES ha organizzato presso l'Istituto Tecnico Agrario G. Bonfantini di Novara il convegno dal titolo "Nutrizione innovativa", in collaborazione con il Collegio dei Periti Agrari provinciale. Di grande interesse sono stati i temi legati alle novità per aumentare la resa e la qualità del riso, registrando una notevole partecipazione fra agricoltori e tecnici del settore. La scelta di Novara non è stata, quindi, casuale poiché in questo areale la coltivazione del riso ha una storia lunga più di sei secoli e dove oggi si coltiva il 50% della produzione italiana. Durante il convegno AGRIGES ha presentato il progetto GREEN PATH il cui obiettivo è di portare avanti un miglioramento in tutta la filiera agroalimentare, dai mezzi tecnici a disposizione dell'agricoltore, al distributore passando per i laboratori di qualità che analizzano e tracciano il prodotto finito. L'obiettivo è di offrire formulati in grado di migliorare lo stato nutrizionale della pianta e aumentare la resa e la qualità del prodotto finale nel segno del rispetto dell'ambiente e delle richieste dalla GDO.



Nella foto da sinistra:  
Giulio Loreggian Agronomo  
Responsabile Marketing Agriges,  
Alberto Pastorello Sales Account  
Zona Nord Italia Agriges,  
Carlo Caccia Segretario  
Collegio Periti Agrari di Novara,  
Tullio Santagata Area Manager Agriges,  
Marco Bobbio Consigliere  
Collegio Periti Agrari di Novara,  
Fabrizio Gaboardi Presidente  
Collegio Periti Agrari di Novara

Contrada Selva di Sotto zona Industriale 82035 San Salvatore Telesino (BN)  
[www.agriges.com](http://www.agriges.com) - [info.contact@agriges.com](mailto:info.contact@agriges.com) - Tel 0824 947065



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Un esempio di Echinochloa molto diffusa nelle risaie italiane